

Nodi *di* Base

Guida Base

di Marianna Benigni

Indice

[Montaggio con nodino davanti](#) (foto 1 – 3)

[Montaggio con nodino dietro](#) (foto 4 – 6)

[Montaggio doppio](#) (foto 7 – 9)

[Montaggio verticale](#) (foto 10 – 14)

[Nodo Semplice](#) (foto 15)

[Nodo cordoncino](#) (foto 16 – 17)

[Nodo triplo](#) (foto 18 – 19)

[Barretta di nodo cordoncino orizzontale
lavorata da destra a sinistra](#) (foto 20 – 24)

[Barretta di nodo cordoncino orizzontale
lavorata da sinistra a destra](#) (foto 25-26)

[Barretta di nodo cordoncino obliqua](#) (foto 27 – 30)

[Nodo cordoncino verticale](#) (foto 31 – 36)

[Nodo semplice scambiato](#) (foto 37-41)

[Nodo navetta](#) (foto 42 – 46)

[Nodo a spirale o torciglione](#) (foto 47 – 52)

[Nodo piatto completo](#) (foto 53 – 63)

[Nodo piatto scambiato](#) (foto 64-70)

[Raccolta dei fili in fascio](#) (foto 71-76)

[Scioglimento del fascio su un lato](#) (foto 77-82)

Il Macramè

*<< Il **macramè** è l'arte di creare ornamenti annodando ed intrecciando una serie di fili >>*

La sua origine è antichissima, gli spagnoli lo appresero dagli arabi e nel Medioevo iniziò a diffondersi anche in Italia, soprattutto in Liguria. Il macramè è anche detto “merletto del mare” poiché i marinai, grandi conoscitori dei nodi, lo svilupparono e diffusero in tutto il mondo.

Con questa tecnica si realizzavano indumenti, borsette, calzature e persino gioielli.

Tradizionalmente utilizzato per arricchire corredi matrimoniali, oggi il macramè, con le sue grandi possibilità inventive, sta sempre più trovando nuova applicazione nella realizzazione di originali bijoux sia in stile etnico che in raffinati abbinamenti con pietre, cristalli, perline e minuteria metallica.

La lavorazione a macramè necessita di un piano di appoggio rigido con un'imbottitura compatta sulla quale appuntare, con gli spilli, i vari fili della lavorazione.

In alternativa, vi sono oggi in commercio apposite tavolette, leggere e con tacche laterali per tenere in ordine i fili.

Terminologia

FILO PORTANODI:

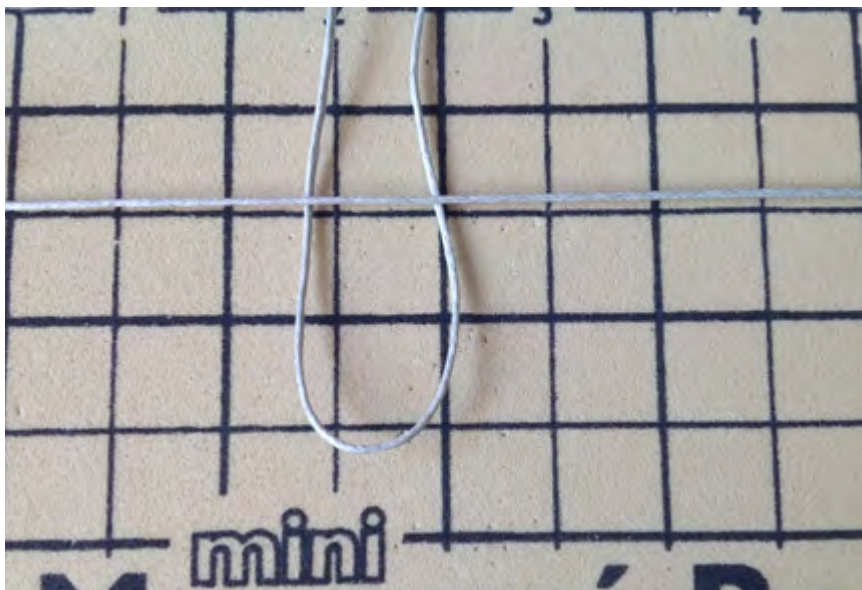
è il filo che riceve o porta il nodo.

FILO ANNODATORE:

è il filo con il quale viene realizzato il nodo.

Montaggio dei fili

Montaggio con nodino davanti (foto 1 – 3)



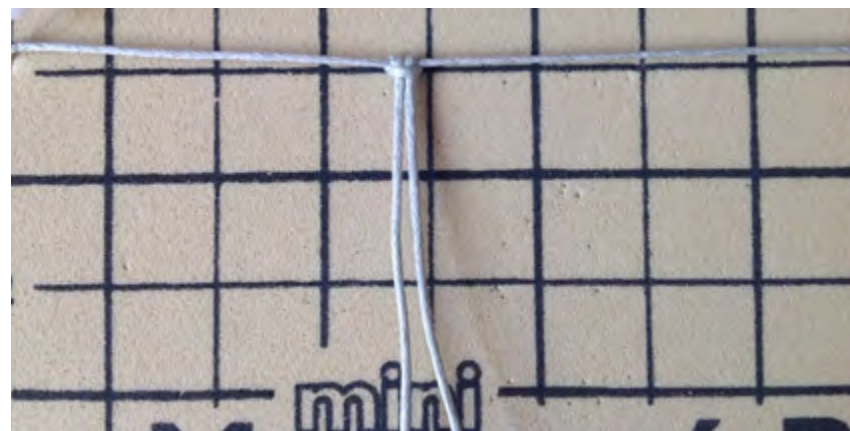
1. L'immagine mostra un filo portanodi orizzontale.

Su di esso il filo annodatore viene bloccato con un cappio a metà della sua lunghezza.

Affinché il cappio (nodino) risulti sul davanti del lavoro, il filo annodatore va inserito dall'alto, sotto il portanodi.

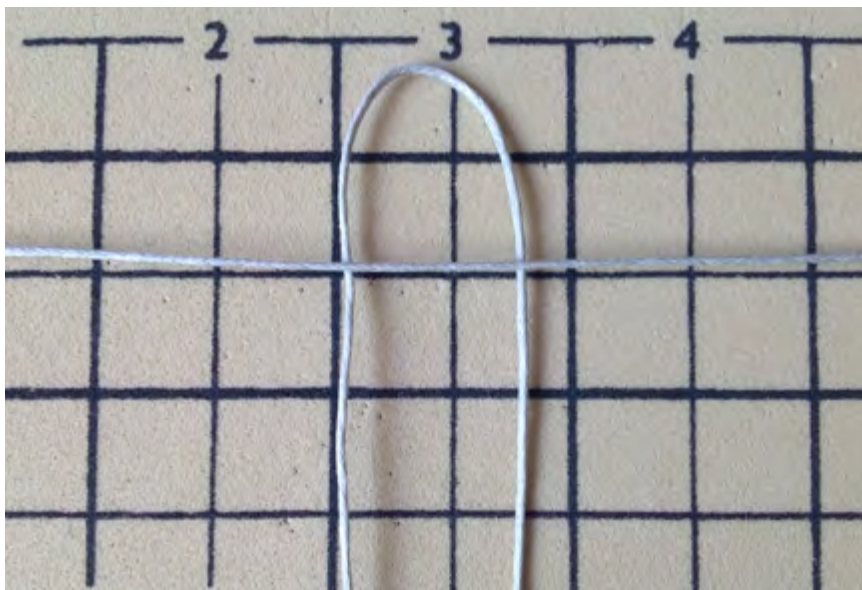


2. Infilare i due capi dentro l'anello che si è formato.



3. Tirare bene i fili.

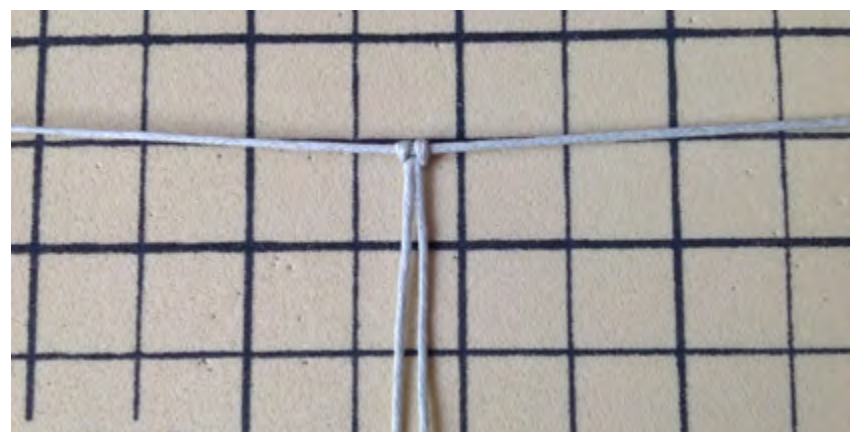
Montaggio con nodino dietro (foto 4 – 6)



4. Affinché il cappio (nodino) risulti sul dietro del lavoro, il filo annodatore va inserito dal basso, sotto il portanodi.



5. Infilare i due capi dentro l'anello che si è formato.

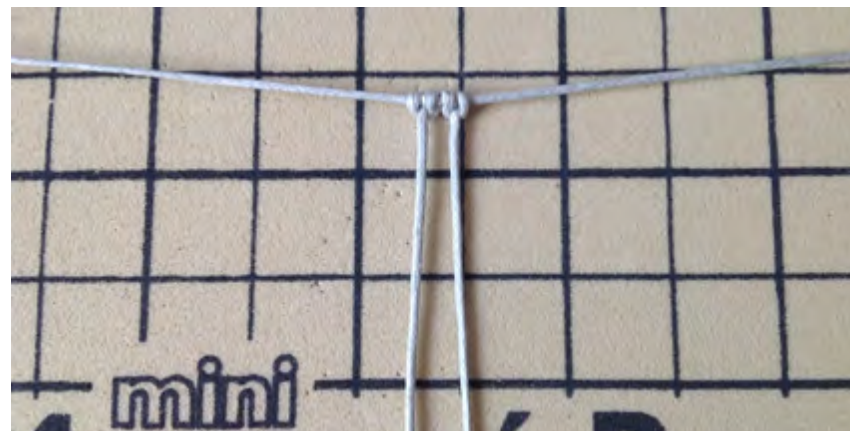


6. Tirare bene i fili.

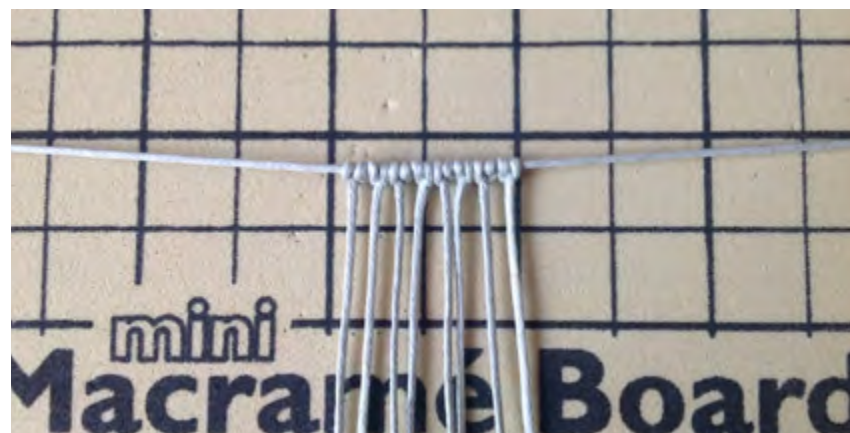
Montaggio doppio (foto 7 – 9)



7. Dopo aver eseguito il montaggio con nodo dietro, aggiungere a destra e a sinistra un nodo semplice.

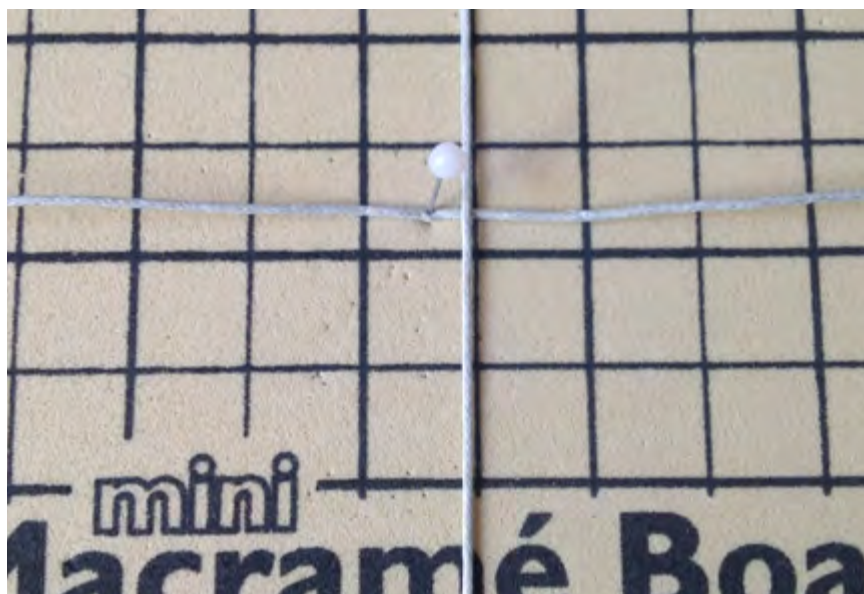


8. Tirare bene i due fili accostando i nodi.

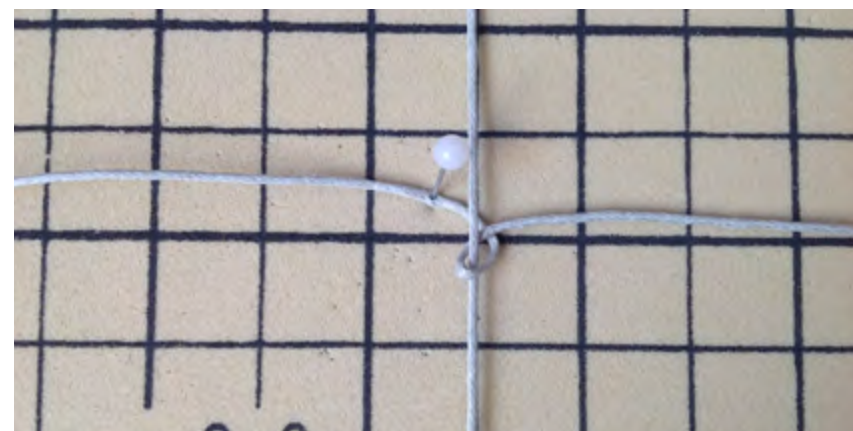


9. L'immagine mostra quattro fili annodatori montati su un portanodi orizzontale con montaggio doppio.

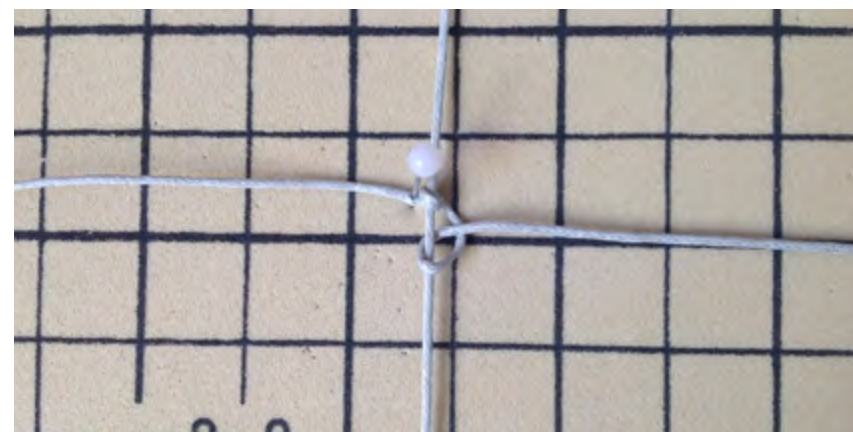
Montaggio verticale (foto 10 – 14)



10. Il filo portanodi va posizionato in verticale e il filo annodatore va fatto passare sotto al portanodi...

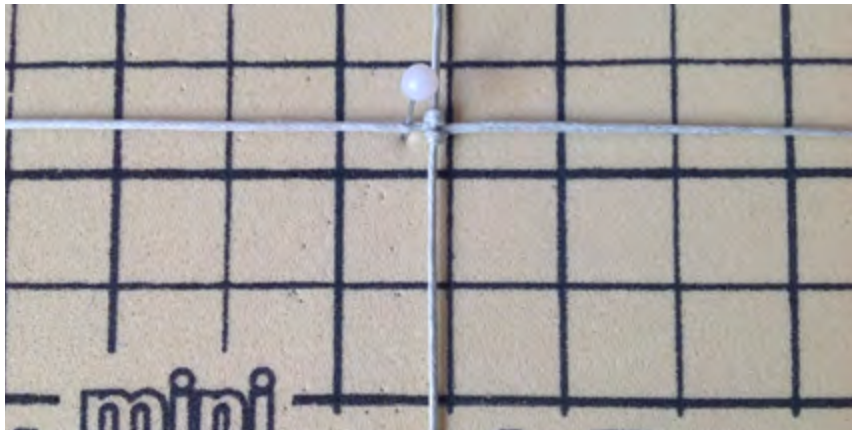


11. Bloccare con uno spillo il filo annodatore a metà della sua lunghezza e alla sinistra del portanodi. Con la parte di filo che sporge alla destra del portanodi eseguire un nodo semplice (un avvolgimento).

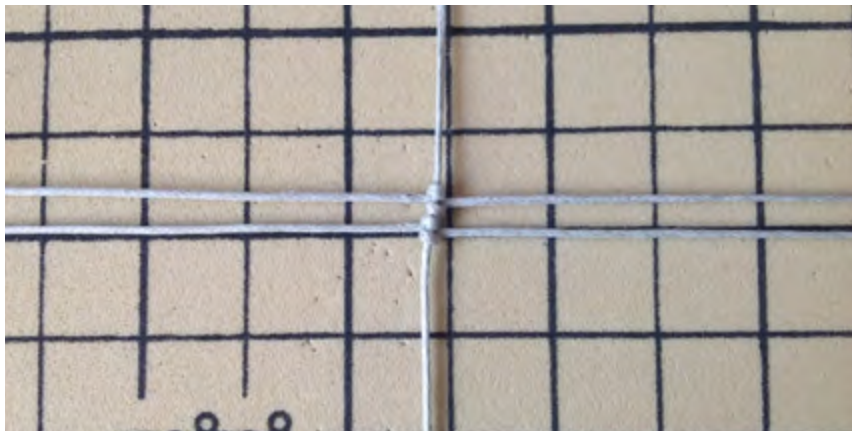


12. Con lo stesso filo eseguire un altro nodo semplice. Due nodi semplici consecutivi formano un nodo cordoncino.

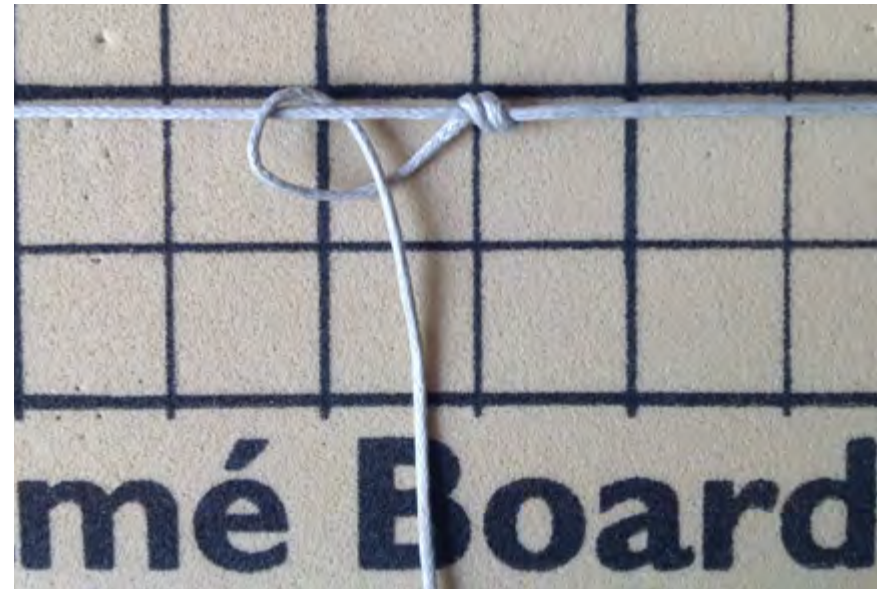
Nodo Semplice (foto 15)



13. Tirare bene i fili.



14. L'immagine mostra due fili montati con montaggio verticale.



15.

Nodo cordoncino (foto 16 – 17)



16. Due nodi semplici consecutivi formano un nodo cordoncino.
Quest'ultimo è il nodo più usato nel macramè.



17.

Nodo triplo (foto 18 – 19)



18. Si ottiene lavorando tre nodi semplici consecutivi.



19. Tirare i fili accostando bene i nodi.

Barrette di nodo cordoncino

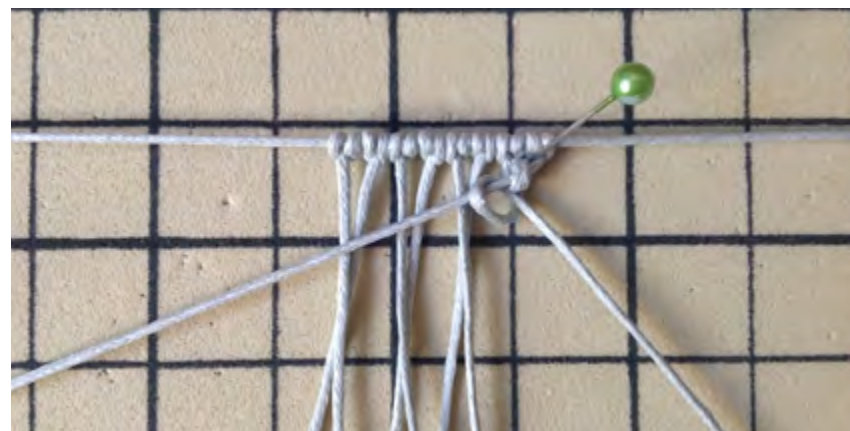
Barretta di nodo cordoncino orizzontale
lavorata da destra a sinistra (foto 20 – 24)



20. Il primo filo a destra viene usato come portanodi. Per eseguire la barretta, il portanodi va piegato verso sinistra, facendolo ruotare intorno ad uno spillo.



21. Tutti gli altri fili pendenti sono annodatori. Con ognuno eseguire un nodo cordoncino (doppio nodo semplice). Fare attenzione a tenere il portanodi sempre ben teso ed aderente alla barretta superiore.

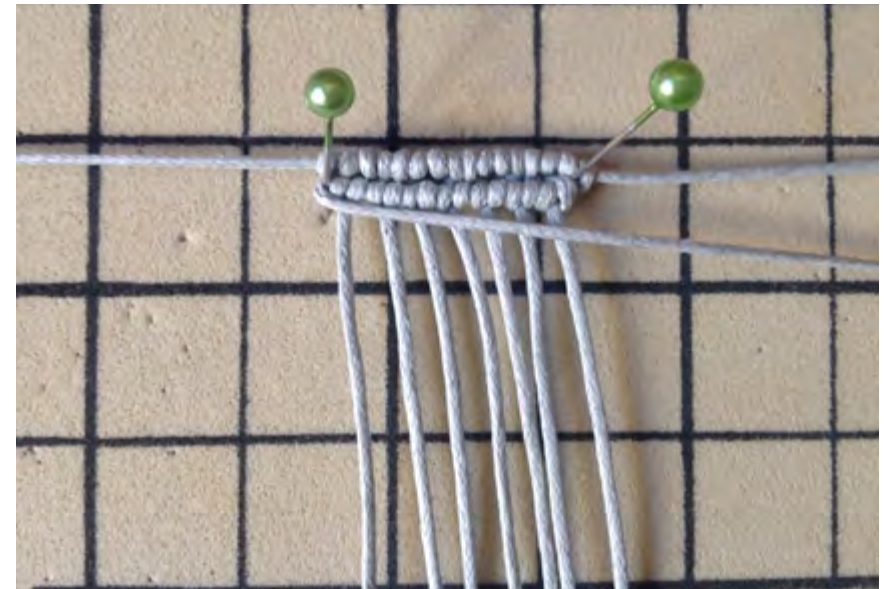


22.

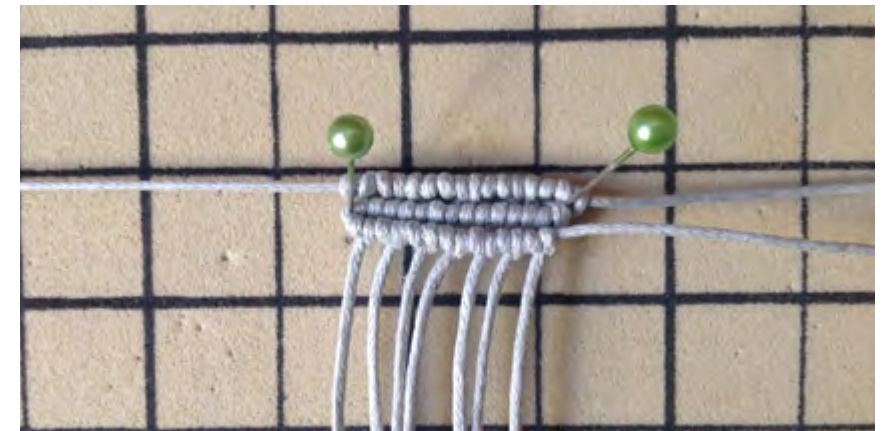
**Barretta di nodo cordoncino orizzontale
lavorata da sinistra a destra** *(foto 25-26)*



23.



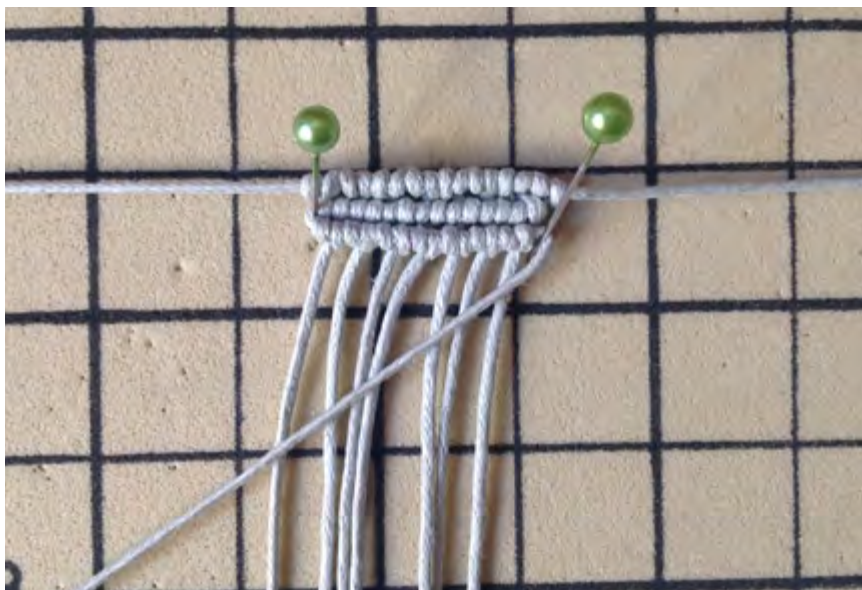
24.



26.

Barretta di nodo cordoncino obliqua

(foto 27 – 30)



27. Si esegue come la barretta di nodo cordoncino orizzontale, tendendo però il filo portanodi in obliquo.



28.



29. L'immagine mostra una seconda barretta di nodo cordoncino obliqua. Notare che qui il filo precedentemente portanodi diventa l'ultimo filo annodatore.

Nodo cordoncino verticale (foto 31 – 36)



30.



31. Piegare verso destra il primo filo a sinistra; passarlo sotto al secondo filo che farà da portanodi; eseguire un nodo cordoncino.



32. Infilare i due capi dentro l'anello che si è formato.



34.



33. Passare ancora il filo annodatore sotto al terzo filo ed eseguire un altro nodo cordoncino verticale.



35. Proseguire in questo modo, ricordando di passare sempre il filo annodatore sotto al filo pendente prima di fare il nodo.

Nodo semplice scambiato *(foto 37-41)*



36.



37. Si ottiene lavorando un nodo semplice verso destra ed uno verso sinistra, scambiando il ruolo dei fili. L'immagine mostra l'inizio della lavorazione con il filo di destra usato come annodatore e quello di sinistra come portanodi per eseguire un nodo semplice verso destra.



38. Ora il filo a sinistra è annodatore (per eseguire un nodo semplice verso sinistra) e quello di destra fa da portanodi.



40.

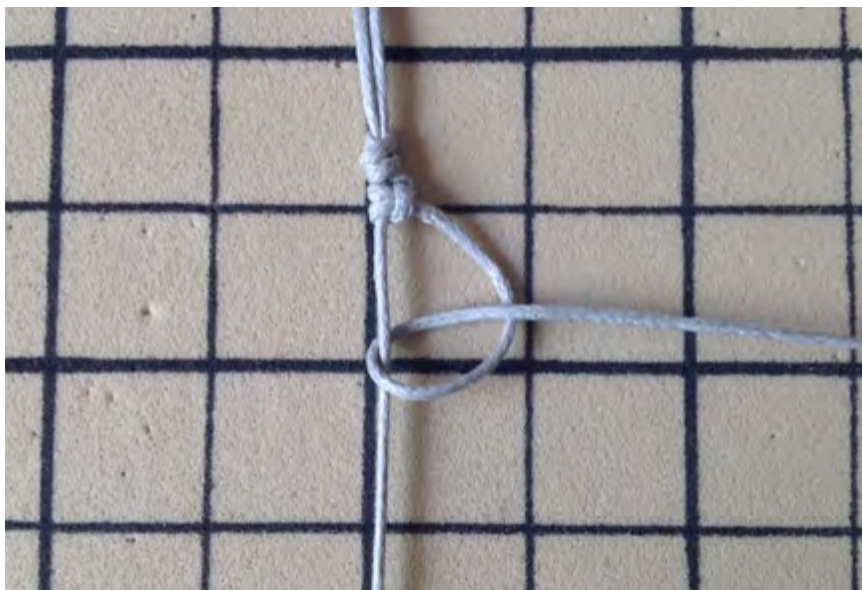


39. Continuare scambiando il ruolo dei fili.



41.

Nodo navetta (foto 42 – 46)



42. È formato da due passaggi: un nodo semplice passando il filo annodatore sopra il portanodi ed un secondo passaggio, passando lo stesso filo annodatore sotto il portanodi e dentro l'asola che si sarà così creata (**foto 43**).



43.



44. Stringere i nodi accostandoli bene l'uno all'altro.

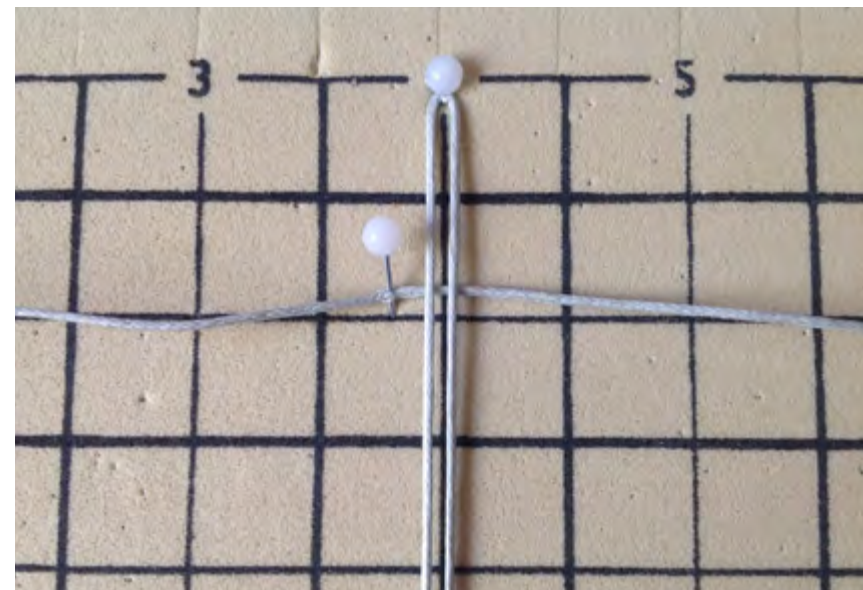
Nodo a spirale o torciglione *(foto 47 – 52)*



45.



46.



47. L'immagine mostra l'avvio del nodo a spirale con due fili centrali che fungono da portanodi.



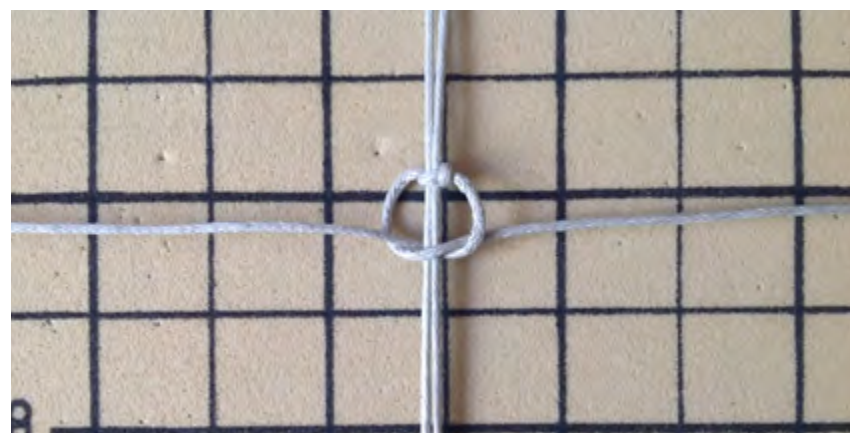
48. Con il filo che sporge a sinistra formare un'asola passando sopra i due fili centrali (*portanodi*) e sotto il filo di destra.



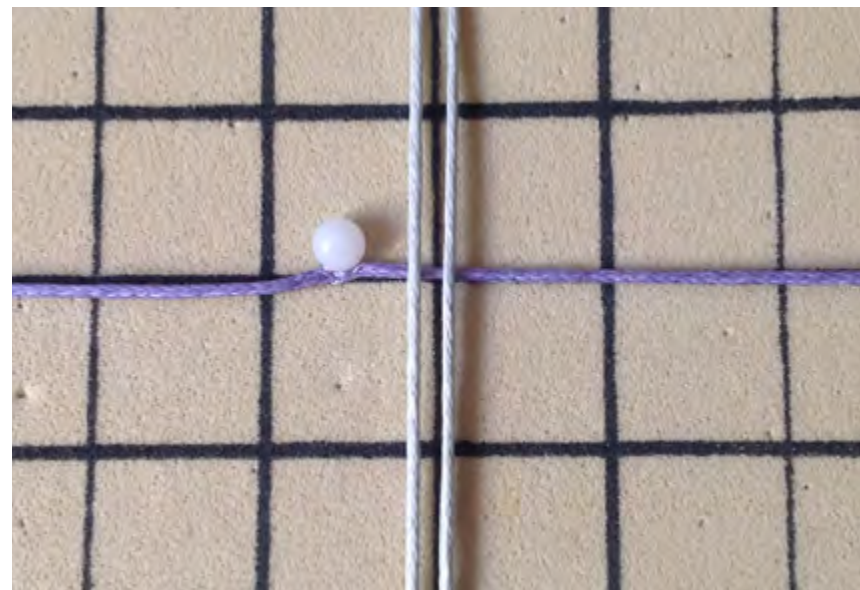
50. Quindi tirare i due fili annodatori facendoli scorrere verso l'alto (*nodo piatto verso destra*).



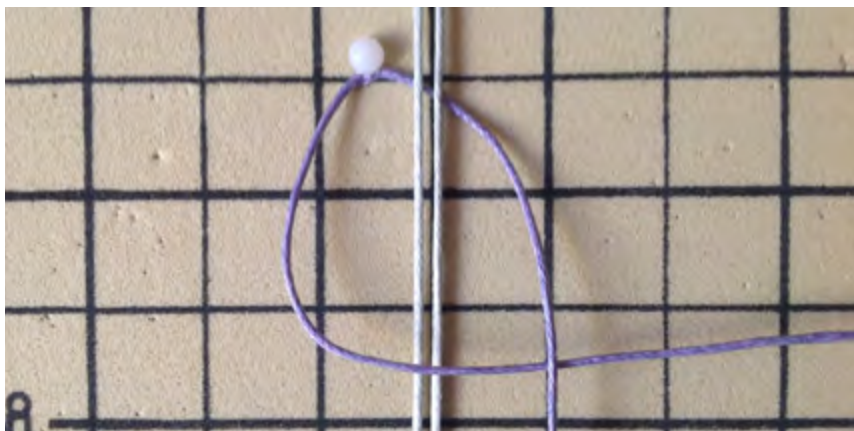
49. Prendere il capo del filo di destra e farlo passare sotto i due fili portanodi e sopra il cappio.



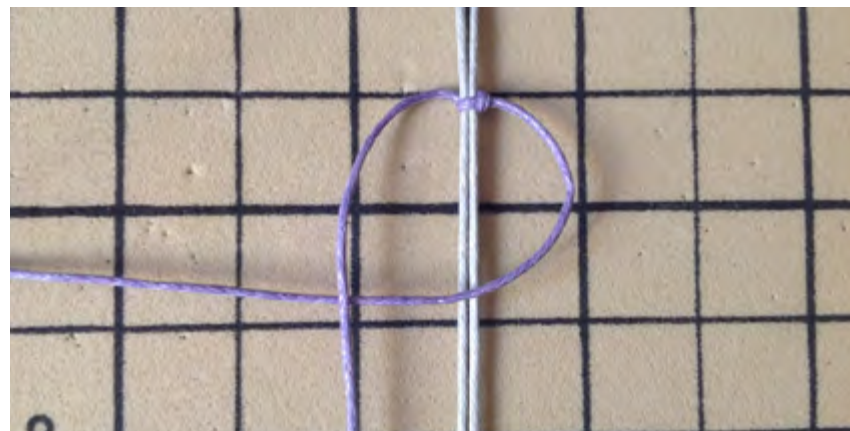
51. Continuare ripetendo sempre questo nodo. Ogni 5/6 nodi per la naturale torsione della lavorazione sarà necessario ruotare il lavoro o invertire la direzione dei due fili annodatori.

Nodo piatto completo (foto 53 – 63)**52.**

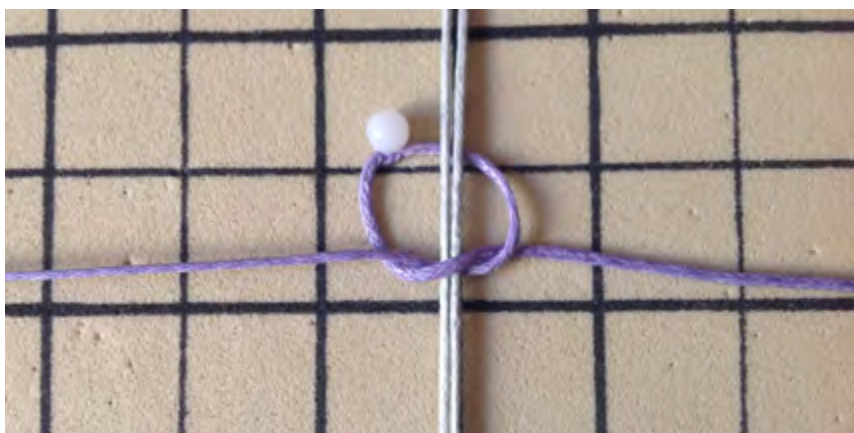
53. Le immagini da foto 53 a foto 55 mostrano i passaggi di un nodo piatto verso destra, come per l'esecuzione del nodo a spirale.



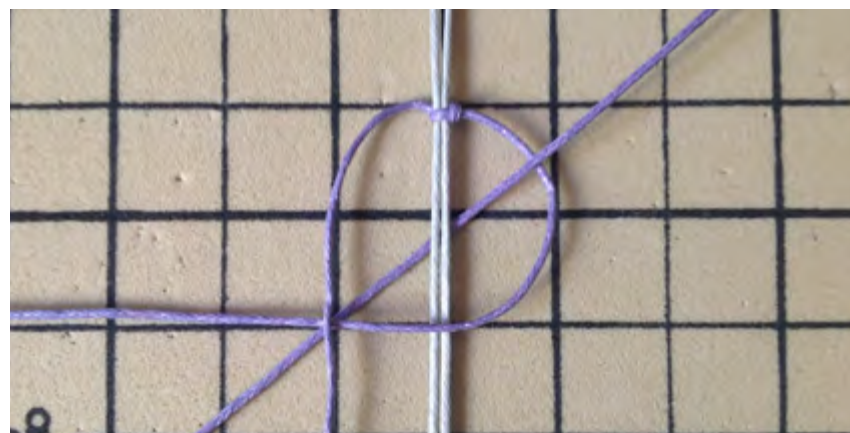
54.



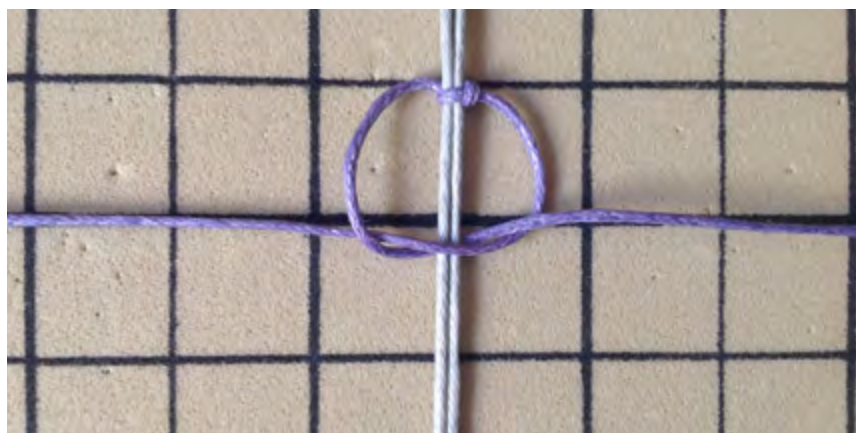
56. Per formare un nodo piatto completo bisogna ora eseguire i passaggi da foto 54 a foto 55 in senso inverso: con il filo che sporge a destra formare un'asola passando sopra i due fili centrali (portanodi) e sotto il filo di sinistra.



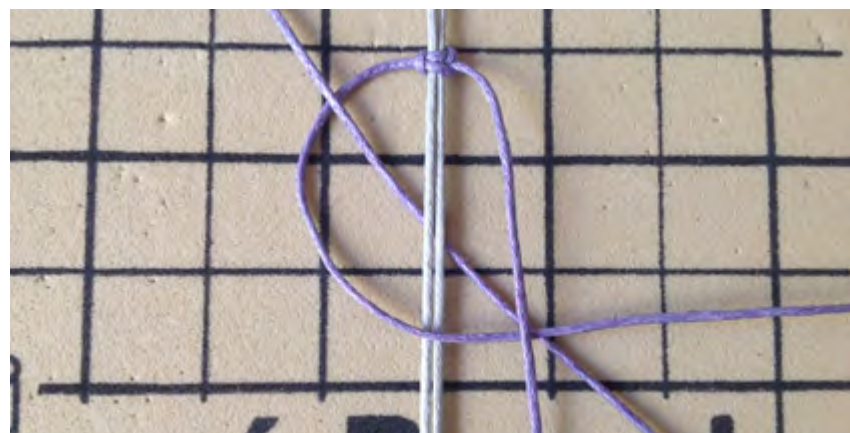
55.



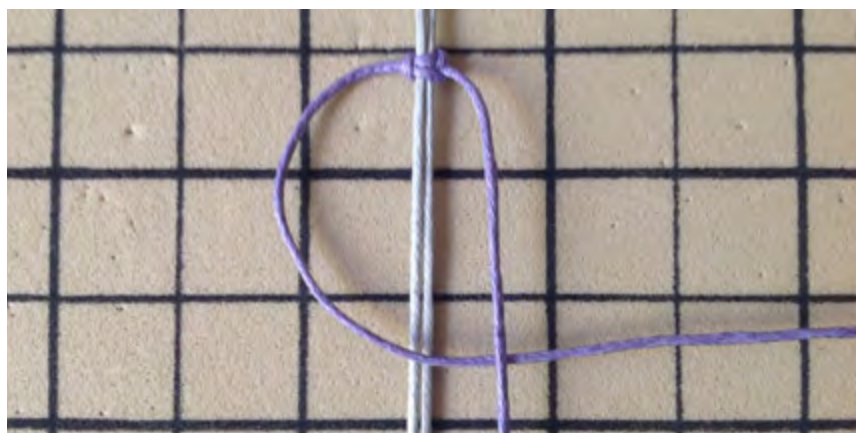
57. Prendere il capo del filo di sinistra e farlo passare sotto i due fili portanodi e sopra il cappio.



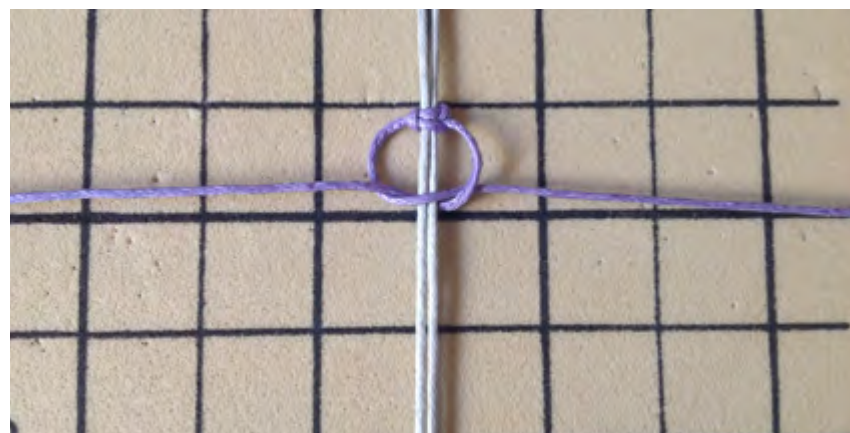
58. Quindi tirare i due fili annodatori facendoli scorrere verso l'alto (*nodo piatto verso sinistra*).



60.

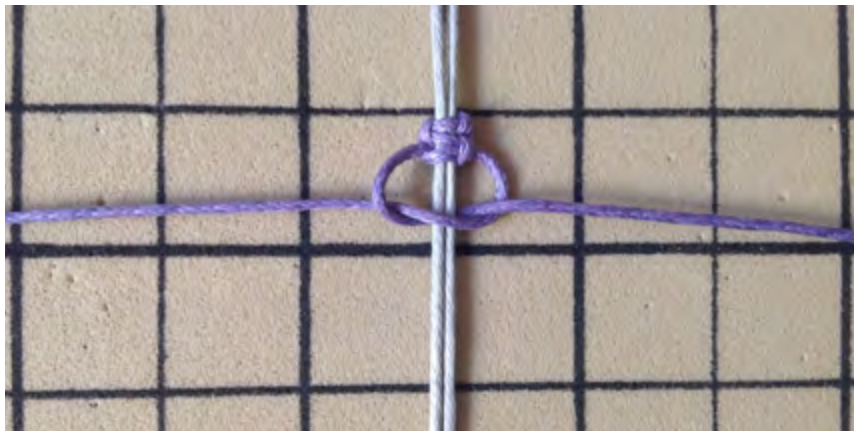


59. Ripetere sempre i passaggi da **foto 54** a **foto 58**, alternando un nodo piatto verso destra ed un nodo piatto verso sinistra.

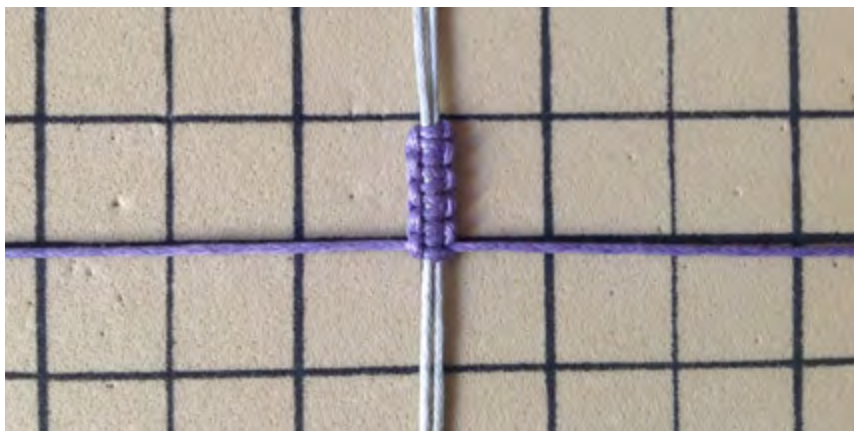


61.

Nodo piatto scambiato (foto 64-70)



62.



63.



64. Si esegue con un numero di fili multiplo di quattro. Eseguire una prima riga di nodi piatti (l'immagine ne mostra due).



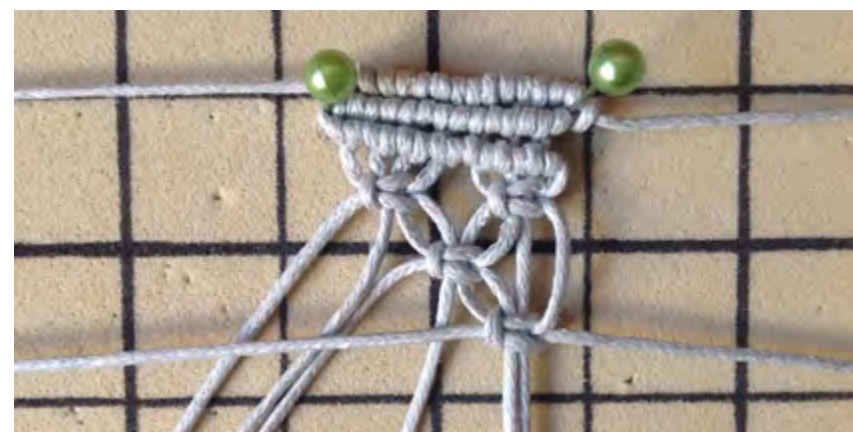
65. Lasciare i primi due e gli ultimi due fili ed eseguire un'altra riga di nodi piatti (*l'immagine ne mostra uno*).



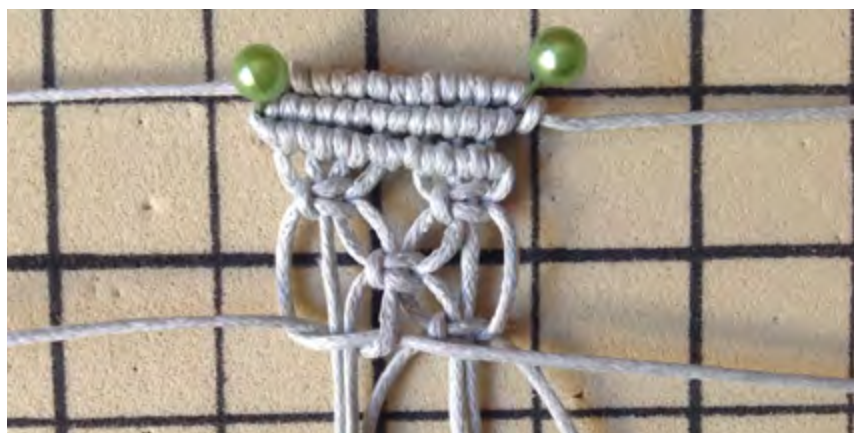
67. Ripetere per le successive righe i primi due passaggi.



66.



68.

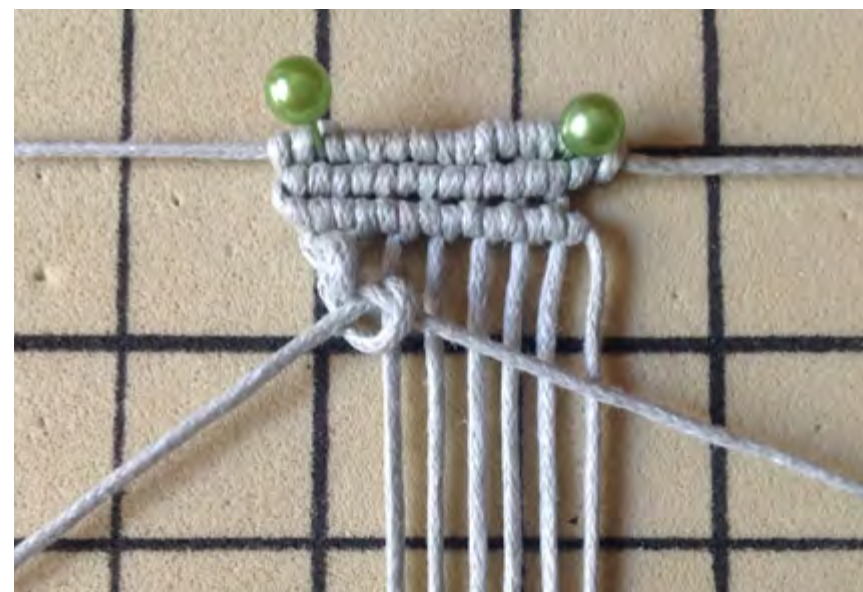


69.



70.

Raccolta dei fili in fascio (foto 71-76)



71. (i fasci di fili appartengono alla lavorazione del pizzo Margarete)

Per raccogliere i fili in fascio ogni filo (annodato sul portanodi con nodo cordoncino), non va lasciato pendente, bensì unito via via ai portanodi precedenti. Usare il primo filo a sinistra come portanodi ed annodarvi il secondo filo.



72. Unire i due fili ed usarli insieme come portanodi per annodarvi il terzo.



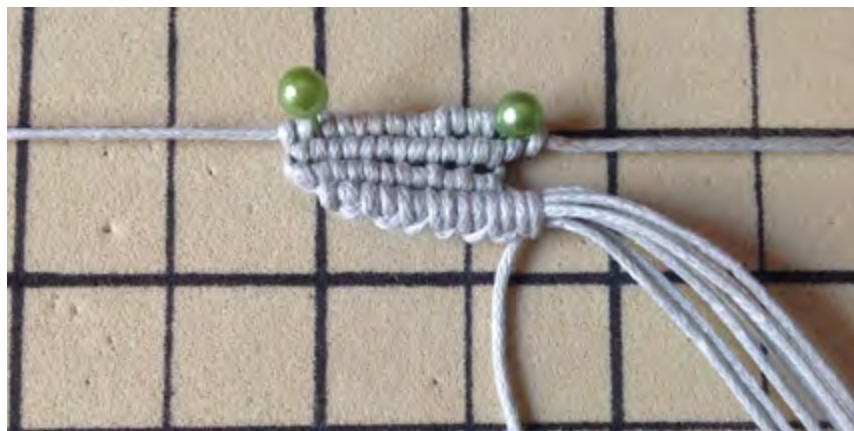
74. Unire nuovamente i tre fili ed annodarvi il quarto.



73.



75.



76. Proseguire in questo modo fino a raccogliere tutti i fili.

Scioglimento del fascio su un lato (foto 77-82)



77. Prendere un filo sotto al fascio, piegarlo verso destra ed usarlo come annodatore per eseguire un nodo cordoncino sul fascio di fili.



78.



80.



79. Prendere un altro filo, sempre da sotto, ed eseguire un altro nodo cordoncino sul fascio di fili.



81. Proseguire in questo modo fino a quando rimane un solo filo nel fascio.



82.

